

ANCORA UNA FAVOLA

Personaggi: Libro brontolo, libro dolce, libro stanco, libro allegro, Matteo.

L. brontolo: Uffa, sono anni che siamo appoggiati su questa mensola e nessuno ci degna nemmeno di uno sguardo.

L. allegro: Sguardo? Ma se non ci fanno più nemmeno la polvere. Le nostre pagine sono ingiallite e opache, eppure, quante emozioni potrebbero regalare ancora le nostre favole!

L. dolce: Ma perché i bambini non vogliono più prenderci in mano, sfogliare le nostre pagine, ammirare i colori dei disegni, leggere attentamente la storia, emozionarsi, immaginare, fantasticare, attendere con ansia la fine...

L. stanco: A me va bene, così posso dormire tranquillo, tanto ci hanno sostituito con i computer, gli smartphone e noi siamo sommersi dalla polvere semplicemente perché le nostre favole non interessano più a nessuno.

L. brontolo: Sono stanco, stanco e arcistanco di fare la mummia, che ne dite amici, mi sembra giunto il momento di darci una mossa. Dobbiamo far capire che abbiamo ancora tante emozioni da dare!

L. allegro: Sì, sì, così mi piaci! Io ci sto, ma che possiamo fare?

L. brontolo: Fammi pensare... idea! Ideona! Spostiamoci qualche centimetro da qui e voleremo giù da questa maledetta mensola, cadremo sul letto di Matteo e, prima o poi qualcuno si accorgerà di noi!

L. dolce: Wow! Ma tu sei semplicemente un "GENIO".

L. stanco: Ma io sono stanco... ho sonno!

L. brontolo: Senti, tu fai quello che ti pare, dormi pure sonni tranquilli, ma ricordati che il nostro futuro sarà, se ci andrà bene, di ammuffire in una soffitta, o chissà forse, di bruciare nel bel caminetto che c'è di là in sala.

L. stanco: Di bru... bru... bruciare nel ca... ca... caminetto?

L. brontolo: Eh sì caro, tra pochissimo su questa mensola ci sostituiranno con l'ultimissimo supertecnologico smartphone o il nuovissimo tablet! E noi? Pensi che dicano: "Che belli questi libri, ma come sono...".

L. stanco: Ok, ok, ci sto, mi è passato il sonno.

L. dolce: Amici, l'importante è restare sempre uniti.

Insieme: Uno per tutti, tutti per uno!

L. brontolo: Allora, al mio via faremo tutti un passo in avanti e voleremo lì sotto, poi si vedrà cosa succederà. Pronti? Uno, due, tre, viaaa!

Matteo: Ma questi quattro libri da dove arrivano? Fammi vedere...

“Un giorno tre amici costruirono una scala lunghissima perché avevano un sogno: volevano toccare le nuvole, allora...”

“Il mago Magò si ritrovò nel paese di cioccolato. Urlò di gioia: questa sì che è una magia! Allora cominciò a...”

“Una notte buia, più buia del solito, tutte le lucciole del mondo chiesero aiuto alle stelle e illuminarono la notte che diventò giorno e tutto il mondo si svegliò...”

“Un topo, un gatto e un elefante diventarono amici inseparabili e cantavano: ma che bella che bella giornata, canteremo tutto il giorno...”

Ora ricordo, sono le favole che mi raccontava la mamma prima di addormentarmi quando non sapevo ancora leggere... che emozione... come vorrei me le leggesse ancora!

“Mamma, mamma, ti prego raccontami ancora una favola!”

L. brontolo: Ce l’abbiamo fatta amici!

L. dolce: Si sono accorti di noi!

L. allegro: Che gioia!

L. stanco: Sono proprio felice.

Tutti: Uno per tutti, tutti per uno!



CANZONE: **ANCORA UNA FAVOLA**

*Ancora una favola una favola l'ultima
non te ne andare fammi sognare mamma.*

Parlami ancora di quei bimbi che
volevan toccare le nuvole
e del paese di cioccolato
dove quel mago si è perduto
e della festa delle lucciole
quando invitarono le stelle
e la notte diventò giorno
e tutto il mondo si svegliò.

Ancora una favola...

Non ho paura quando sei con me
anche se parli di streghe e
a bocca aperta aspetto la fine
questi momenti son stupendi
che bella la storia del topino che
giocava sempre col gatto e
con l'elefante fecero un trio
e a squarciagola cantavano:

Ma che bella che bella giornata
canteremo tutto il giorno
e che bello stare insieme
topo gatto ed elefante
e che bello stare insieme
topo gatto ed elefante
topo gatto ed elefante
topo gatto...

Ancora una favola... (2 volte)

Ancora una favola una favola l'ultima.

ANCORA UNA FAVOLA

ANCORA UNA FAVOLA UNA FAVOLA L'ULTIMA
NON TE NE ANDARE FAMMI SOGNARE MAMMA

PARLAMI ANCORA DI QUEI  CHE

VOLEVAN TOCCARE LE 

E DEL  DI CIOCCOLATO

DOVE QUEL  SI È PERDUTO

E DELLA FESTA DELLE 

QUANDO INVITARONO LE 

E LA NOTTE DIVENTÒ GIORNO

E TUTTO IL  SI SVEGLIÒ

ANCORA UNA FAVOLA UNA FAVOLA L'ULTIMA
NON TE NE ANDARE FAMMI SOGNARE MAMMA

NON HO PAURA QUANDO SEI CON ME
ANCHE SE PARLI DI STREGHE E
A BOCCA APERTA ASPETTO LA FINE
QUESTI MOMENTI SON STUPENDI

CHE BELLA LA STORIA DEL  CHE
GIOCAVA SEMPRE COL  E
CON L'  FECERO UN TRIO
E A SQUARCIAGOLA CANTAVANO :

“MA CHE BELLA CHE BELLA GIORNATA
CANTEREMO TUTTO IL GIORNO
E CHE BELLO STARE INSIEME
TOPO GATTO ED ELEFANTE

E CHE BELLO STARE INSIEME
TOPO GATTO ED ELEFANTE
TOPO GATTO ED ELEFANTE
TOPO GATTO...”

ANCORA UNA FAVOLA UNA FAVOLA L'ULTIMA
NON TE NE ANDARE FAMMI SOGNARE MAMMA

ANCORA UNA FAVOLA UNA FAVOLA L'ULTIMA.